

ABSTRACT (ITALIANO)

Il presente lavoro è uno studio *corpus-based* dell'espressione linguistica del movimento in greco antico. Tra i componenti concettuali del movimento identificati nella letteratura di riferimento, il focus è sul Percorso, ovvero la traiettoria tracciata dalla Figura nel corso dello spostamento, e la Maniera, ovvero il tipo di movimento compiuto dalla Figura.

Sulla base di un'analisi approfondita di cinque opere di epoca classica (V secolo a.C.), afferenti al genere storico e a quello teatrale, questo studio indaga le principali strategie lessicali, grammaticali e costruzionali di codifica del moto, nonché la distribuzione dell'informazione spaziale tra categorie morfosintattiche diverse all'interno della stessa frase.

A partire dagli strumenti concettuali e dalle premesse teoriche dell'approccio funzionale-tipologico, l'analisi dei dati mostra che, indipendentemente dalla tradizionale attribuzione del greco antico al tipo linguistico a quadro satellitare (cfr. *Satellite-Framed type* in Talmy 1991; 2000) in virtù del suo ricco inventario di preverbi e particelle verbali direzionali, diversi *pattern* di lessicalizzazione coesistono nella lingua e prevalgono a seconda delle caratteristiche dell'evento di moto. Gli schemi in questione costituiscono un *cline* che procede da una codifica del Percorso e della Maniera più esplicita (composizionale) ad una più implicita (idiomatica).

Infine, per quanto concerne l'informazione relativa al Percorso, l'ipotesi relativa all'esistenza di un'asimmetria tra Origine e Meta (cfr. Ikegami 1987; Stefanowitsch & Rohde 2004) risulta confermata.

ABSTRACT (INGLESE)

This dissertation is a corpus-based study of motion encoding in Ancient Greek. Among the conceptual components of motion identified in the relevant literature, the focus is on Path, i.e. the trajectory traced by the Figure during its displacement, and Manner, i.e. the mode of motion.

Based on a fine-grained analysis of five Ancient Greek texts belonging to the historical and dramatic genres, and dating back to the 5th century BC, this study investigates the lexical, grammatical and constructional strategies involved in motion expression, as well as the distribution of the spatial information across five morphosyntactic and functional categories, namely the verb, the noun, the modifier, the satellite, and the adnominal.

Exploiting the conceptual tools and theoretical premises of the functional-typological approach, the data analysis shows that, regardless of the traditional attribution of Ancient Greek to the Satellite-Framed type (cf. Talmy 1991; 2000) based on its rich inventory of directional preverbs and verb particles, several lexicalization patterns coexist in the language, and prevail over one another depending on the features of the motion event. Such patterns form a cline proceeding from a more overt to a more covert type of encoding. As far as Path is concerned, the hypothesis on the existence of an asymmetry between Source and Goal (cf., *inter alia*, Ikegami 1987; Stefanowitsch & Rohde 2004) is confirmed.